

Fabio Rinaudo con la sua musette, I Liguriani di Filippo Gambetta in gran spolvero, la ghironda di Walter Rizzo, le tabla di fiamma precisa di Marco Fadda, ed altri ancora: c'è una bella parata di ospiti su Qb, primo disco per Uribà. Una formazione che si prefigge il compito arduo di tenere viva la tradizione musicale del Ponente alpino ligure, quella indagata con competenza e scrupolo da Lomax, e fino ad arrivare a Mauro Balma. Alla ricerca, anche, di assonanze tra il dialetto del Ponente e la parlata di Corsica. Niente sterile filologismo, né fughe in avanti dissennate: un saggio compromesso, come si suol dire, tra tradizione ed innovazione. Filastrocche, ballate, ninna nanne, canti strofici, strumenti acustici ed elettrici assieme, belle voci, una scaletta indovinata e una copertina spiritosa. Non poco, per un mondo che sta perdendo memoria di sé. **(Guido Festinese)**